

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI

DECRETO 25 febbraio 2022.

Aggiornamento del decreto 21 novembre 2017 - Carta di libera circolazione.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI

Visto l'art. 51, comma 4, lettera *c-bis*), del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, recante testo unico delle imposte sui redditi, secondo cui «...per i servizi di trasporto ferroviario di persone prestati gratuitamente, si assume, al netto degli ammontari eventualmente trattenuti, l'importo corrispondente all'introito medio per passeggero/chilometro, desunto dal Conto nazionale dei trasporti e stabilito con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per una percorrenza media convenzionale, riferita complessivamente ai soggetti di cui al comma 3, di 2.600 chilometri. Il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti è emanato entro il 31 dicembre di ogni anno ed ha effetto dal periodo di imposta successivo a quello in corso alla data della sua emanazione...»;

Tenuto conto del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 21 novembre 2017, n. 545, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana nella Serie generale n. 41 del 19 febbraio 2018, predisposto con riferimento al Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti relativo agli anni 2015 e 2016, con il quale ai fini della determinazione in denaro della componente del reddito da lavoro dipendente da assoggettare a tassazione, percepito sotto forma di concessione gratuita di viaggio dai dipendenti del settore ferroviario, si prevede l'applicazione dell'importo corrispondente al ricavo da traffico medio per viaggiatori-chilometro pari a euro 0,072;

Considerato che il Conto nazionale delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 2019 – 2020, alla Tab. IV.1.3 – Traffico ferroviario viaggiatori e merci sul territorio nazionale - Anni 2001, 2005, 2010, 2015-2019, riporta quale ricavo da traffico medio per viaggiatori-chilometro, con riferimento al 2019, un valore pari a euro 0,079;

Ritenuto di dover procedere alla modifica del suddetto decreto 21 novembre 2017, n. 545;

Decreta:

Art. 1.

1. Ai fini della determinazione in denaro della componente del reddito da lavoro dipendente, percepito sotto forma di concessione gratuita dai dipendenti del settore ferroviario, si applica l'importo corrispondente al ricavo da traffico medio per viaggiatore-chilometro pari a euro

0,079, come desunto dal Conto nazionale delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 2019-2020, per una percorrenza media convenzionale di 2.600 chilometri.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore per il periodo di imposta successivo a quello in corso alla data della sua emanazione.

Roma, 25 febbraio 2022

*Il Ministro delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili*
GIOVANNINI

22A02761

DECRETO 2 maggio 2022.

Disposizioni di attuazione del decreto 4 novembre 2021, recante i criteri e le modalità per l'erogazione di ristori per il rinnovo del parco rotabile a favore delle imprese di trasporto di persone su strada.

IL DIRETTORE GENERALE

PER LA SICUREZZA STRADALE E L'AUTOTRASPORTO

Visto l'art. 85, comma 1, lettera *b*), del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104;

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022»;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 433 del 4 novembre 2021 (nel seguito «Decreto attuativo»), registrato dalla Corte dei conti al n. 2489 in data 22 novembre 2021 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 290 del 6 dicembre 2021, con il quale sono stabiliti i criteri e le modalità per l'erogazione dei ristori per l'acquisto di autobus effettuati dalle imprese esercenti servizi di trasporto di persone su strada non soggetti a obblighi di servizio pubblico, in particolare esercenti servizi di noleggio con conducente, ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218, e i servizi di linea, ai sensi del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 285, ovvero sulla base di autorizzazioni rilasciate dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ai sensi del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 21 ottobre 2009, n. 1073 ovvero sulla base di autorizzazioni rilasciate dalle regioni e dagli enti locali ai sensi delle norme regionali di attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2022, n. 78, con il quale sono state apportate alcune integrazioni al citato decreto attuativo al fine di consentire alle imprese di produrre l'istanza per ricevere il ristoro di rate scadute prima di produrre la quietanza di pagamento delle medesime;



Vista la decisione C(2021) 7425, con la quale la Commissione UE ha autorizzato gli aiuti di cui alla misura in parola, prevista dal decreto attuativo;

Vista la decisione C(2022) 2018 del 28 marzo 2022, con la quale la Commissione UE ha autorizzato gli aiuti di cui alla misura in parola, prevista dal decreto n. 433 del 4 novembre 2021, alla luce della sesta modifica del TF;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante: «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136», di seguito «Codice Antimafia»;

Visto l'art. 3, comma 3, del suddetto decreto attuativo a norma del quale la disciplina delle fasi procedurali unitamente alle modalità di presentazione delle domande e della documentazione a supporto è rimessa ad apposito decreto del direttore generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto;

Considerato che ai sensi dell'art. 1 del suddetto decreto attuativo la società Consap S.p.a. è stata individuata quale soggetto gestore della misura;

Decreta:

Art. 1.

Oggetto e finalità

1. Le disposizioni del presente decreto individuano le modalità di attuazione del decreto interministeriale (MIMS-MEF) n. 433 del 4 novembre 2021, recante i criteri e le modalità per l'erogazione di ristori per il rinnovo del parco rotabile, a favore delle imprese di trasporto di persone su strada non soggetti a obblighi di servizio pubblico, avuto riguardo alla modalità di presentazione delle domande di ammissione, alla fase dell'istruttoria procedimentale delle stesse, alla modalità di comunicazione degli importi erogabili, rientranti tra le risorse, pari a 20 milioni di euro, di cui all'art. 85, comma 1, lettera b), del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, e a 50 milioni di euro, di cui all'art. 1, commi 113-117, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Art. 2.

Ripartizione delle risorse

1. Il ristoro è relativo alle rate di finanziamento o dei canoni di *leasing*, con scadenza compresa, anche per effetto di dilazione, tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020, afferenti gli acquisti di veicoli nuovi di fabbrica di categoria M2 ed M3 effettuati a partire dal 1° gennaio 2018.

2. Le risorse stanziare per la misura sono:

a) cinquanta milioni di euro, destinati alle imprese che hanno eseguito gli acquisti di cui al comma 1, ed hanno adibito detti autobus al servizio di noleggio con conducente, ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218;

b) venti milioni di euro, per gli acquisti di autobus di cui al comma 1, da parte di imprese esercenti i servizi di linea effettuati mediante autobus e non soggetti a obblighi di servizio pubblico.

3. Ai fini del presente decreto, sono imprese esercenti servizi di linea effettuati mediante autobus non soggetti a obblighi di servizio pubblico di cui al comma 2, lettera b), quelle che sono autorizzate a svolgere detti servizi rivestendo qualsiasi ruolo, quali a titolo di esempio di titolare, associata, *sub* affidataria o *sub* appaltataria, in base alle autorizzazioni:

i. rilasciate dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ai sensi del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 285;

ii. rilasciate dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ai sensi del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 21 ottobre 2009, n. 1073;

iii. rilasciate dalle regioni e dagli enti locali ai sensi delle norme regionali di attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422.

4. L'importo del ristoro per le imprese di cui al comma 2, lettera a), ai sensi dell'art. 1, comma 116, legge 27 dicembre 2019, n. 160, per ciascun autobus acquistato, ha il seguente limite:

- 20.000,00 euro per autobus di categoria M2;

- 40.000,00 euro per autobus di categoria M3.

5. Salvo quanto previsto al comma 6 e quanto dovuto a Consap S.p.a., quale soggetto gestore dell'attività istruttoria della misura di cui al presente decreto, il ristoro è erogabile a ciascuna impresa richiedente, fino a concorrenza delle risorse disponibili per ciascun fondo di cui alle lettere a) e b) del comma 2.

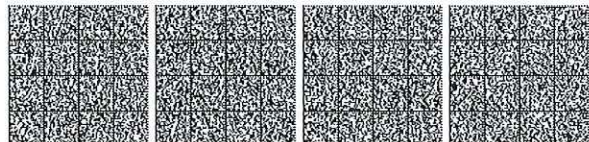
6. Qualora, al termine delle attività istruttorie, le risorse finanziarie disponibili per ciascun fondo di cui alle lettere a) e b) del comma 2, siano inferiori all'ammontare complessivo rispettivamente richiesto, l'importo da erogare è proporzionalmente ridotto per ciascuna impresa richiedente. Il ristoro erogabile è individuato in due piani di riparto approvati dalla direzione generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto.

7. Il ristoro complessivo erogato a ciascuna impresa, previsto per ciascuna misura di cui alle lettere a) e b) del comma 2, non può superare l'importo di due milioni e trecentomila euro e, salve le eccezioni di cui alla lettera c) della sezione 3.1 della comunicazione della Commissione C (2020) 1863, può essere concesso a condizione che l'impresa richiedente alla data del 31 dicembre 2019 non fosse già in difficoltà.

Art. 3.

Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda per il contributo è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione / atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica in caso di dichiarazioni mendaci.



2. La domanda è inoltrata esclusivamente in via telematica tramite la piattaforma <https://contributoacquistiautobus.consap.it> - compilando l'apposito *format online*, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e non oltre le ore 23,59 del 29 maggio 2022. Non saranno ammesse domande presentate oltre tale termine ed al di fuori del canale *web* della piattaforma.

3. La domanda è presentata dal rappresentante legale dell'impresa e contiene, in particolare, le seguenti informazioni, come meglio indicate negli allegati al presente decreto 1A (fondo di cui all'art. 2 comma 2 lettera a) e 1B (fondo di cui all'art. 2 comma 2 lettera b):

i. i dati identificativi dell'impresa e il numero di iscrizione al REN;

ii. la targa del veicolo acquistato dal 1° gennaio 2018 e la data di iscrizione dello stesso al Pubblico registro automobilistico (PRA);

iii. l'importo richiesto a titolo di ristoro, corrispondente all'ammontare complessivo delle rate di finanziamento o dei canoni di leasing, con scadenza compresa, anche per effetto di dilazione, tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020, risultanti dalla documentazione di cui al comma 4, lettera a), afferenti l'acquisto di ciascun autobus;

iv. l'IBAN del conto corrente intestato o cointestato all'impresa richiedente il contributo, così come precisato all'art. 4, comma 8;

v. che l'impresa non presentava alla data del 31 dicembre 2019 le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 (il ristoro può essere concesso a imprese che non erano in difficoltà al 31 dicembre 2019 e/o che hanno incontrato difficoltà o si sono trovate in una situazione di difficoltà successivamente, a seguito dell'epidemia di COVID-19, ai sensi della comunicazione della Commissione C (2020) 1863 e successive modificazioni ed integrazioni - lettera c) sezione 3.1);

vi. di non aver prodotto altra domanda per il ristoro delle medesime rate o canoni;

vii. per il fondo di cui all'art. 2, comma 2, lettera a), che l'uso a favore di terzi in servizio di noleggio con conducente a cui è adibito l'autobus, risulta dalla carta di circolazione, seppure provvisoria, o dal documento unico di circolazione (DUC);

viii. per il fondo di cui all'art. 2, comma 2, lettera b), di essere in possesso di almeno uno dei titoli autorizzativi indicati al comma 3 del medesimo art. 2.

4. Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

a) il piano di ammortamento originario del finanziamento o del leasing finanziario per ciascun autobus acquistato, in vigore nel periodo 23 febbraio - 31 dicembre 2020;

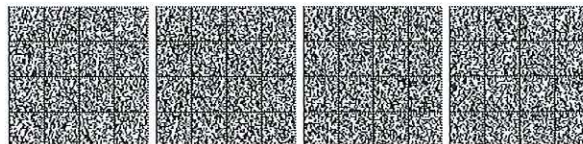
b) fermo restando quanto previsto dal successivo art. 4, comma 9, le quietanze di pagamento delle rate o dei canoni di leasing o finanziamento, aventi scadenza tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020 oppure l'attestazione bancaria o della società locatrice, relativa all'ipotesi in cui l'impresa si sia avvalsa, per ciascuna rata o canone di cui si chiede il ristoro, delle facoltà di cui alle disposizioni individuate dall'art. 3-bis del decreto attuativo, oppure di accordi intervenuti direttamente tra l'impresa e predetti soggetti;

c) dichiarazione sostitutiva rilasciata dal rappresentante legale dell'impresa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136, secondo l'allegato 2 al presente decreto;

d) nel caso in cui la misura del contributo richiesto sia superiore a 150.000 euro, le dichiarazioni sostitutive rilasciate, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dai soggetti di cui all'art. 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 in merito alla non sussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, secondo gli allegati 3A e 3B al presente decreto;

5. Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili procede ad acquisire l'informazione antimafia ai sensi dell'art. 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, così come stabilito dall'art. 3 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76.

6. A pena di inammissibilità, la domanda di cui al comma 1 è firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'impresa e inoltrata online sulla piattaforma <https://contributoacquistiautobus.consap.it> - completa degli allegati indicati al precedente comma 4.



Art. 4.

Istruttoria della domanda ed erogazione del contributo

1. L'istruttoria della domanda è svolta da Consap S.p.a., quale soggetto gestore individuato dall'amministrazione responsabile della misura, e si fonda esclusivamente su quanto in essa riportato ai sensi dell'art. 3, nonché sulle verifiche effettuate sul registro nazionale degli aiuti di Stato nel rispetto dei limiti di cui al comma 7 dell'art. 2.

2. È fatta salva la facoltà del gestore di chiedere chiarimenti e integrazioni anche documentali tramite apposita comunicazione all'indirizzo *pec* indicato dall'impresa richiedente. L'impresa entro dieci giorni dalla richiesta fornisce gli elementi di chiarimento. Decorso inutilmente tale termine la domanda è rigettata con esito negativo.

3. Il gestore sottopone gli esiti delle istruttorie alla commissione di cui all'art. 4 comma 3 del decreto attuativo per la relativa validazione.

4. L'esito delle istruttorie è comunicato dal gestore alle imprese richiedenti tramite apposita comunicazione all'indirizzo *pec* indicato nell'istanza.

5. Concluse le attività istruttorie, il gestore redige l'elenco dei beneficiari con l'indicazione dell'importo del contributo erogabile, fermo quanto previsto all'art. 2, comma 6 del presente decreto.

6. La commissione approva il riparto dei due fondi ai sensi dell'art. 2, comma 5, del decreto attuativo.

7. Il direttore generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto approva i riparti di cui al comma 6, e dispone di procedere alla relativa pubblicazione nelle pagine *web* dedicate all'autotrasporto del sito istituzionale www.mit.gov.it

8. Il contributo è erogato dal gestore con bonifico bancario all'IBAN indicato dall'impresa nell'istanza. L'IBAN deve essere di 27 caratteri secondo il formato *standard* italiano. Non sono consentiti IBAN relativi a libretti postali e a carte ricaricabili LIS. In caso di conto cointestato è necessario indicare tutti gli intestatari.

9. Ai fini dell'erogazione del contributo, le imprese che si sono avvalse delle facoltà previste dalle norme di cui all'art. 3-*bis* del decreto attuativo nonché a seguito di accordi intervenuti direttamente con la banca o la società locatrice, producono tramite la Piattaforma, entro il 31 dicembre 2022, le quietanze delle rate e dei canoni pagati, pena la revoca della concessione ai sensi dell'art. 3-*bis*, comma 2 del decreto attuativo.

Art. 5.

Verifiche e controlli

1. In ogni caso è fatta salva la facoltà del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di effettuare tutti gli accertamenti e le verifiche anche successivamente all'erogazione dei contributi e di procedere, in via di autotutela, alla revoca del relativo provvedimento di accoglimento di cui all'art. 4, comma 7, nonché di ordinarne la restituzione all'entrata del bilancio dello Stato qualora emergano gravi irregolarità in relazione alle dichiarazioni sostitutive prodotte dai soggetti beneficiari.

Art. 6.

Pubblicazione ed entrata in vigore

1. Il presente decreto direttoriale è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e entra in vigore il giorno successivo.

Roma, 2 maggio 2022

Il direttore generale: DI SANTO



Allegato n. 1A

RICHIESTA DI RISTORO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 113, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160 E DEL DECRETO INTERMINISTERIALE N. 433 DEL 4 NOVEMBRE 2021 E S.M.I.

DICHIARAZIONE RILASCIATA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il/La sottoscritto/a _____ (codice fiscale _____), nella qualità di titolare o legale rappresentante dell'Impresa _____, con sede legale in _____, prov. _____ regione _____ cap _____ indirizzo _____, partita IVA _____ codice fiscale _____, E-Mail/PEC _____, codice ATECO _____ iscritta al REN, con autorizzazione all'esercizio attiva, al n. _____,

CHIEDE

il ristoro delle rate di finanziamento o dei canoni di leasing finanziario con scadenza compresa, anche per effetto di dilazione, tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020, afferenti gli acquisti, effettuati a partire dal 1° gennaio 2018, dei seguenti autoveicoli nuovi di fabbrica di categoria M2 ed M3, fermi i limiti di cui all'art. 2, comma 3, del Decreto interministeriale di attuazione n. 433/2021 e s.m.i.:

Targa	Data iscrizione al PRA	Categoria	Identificativo contratto di finanziamento o di locazione finanziaria	Numero delle rate con scadenza nel suddetto periodo, per lo specifico contratto di finanziamento o di locazione finanziaria (*)	importo complessivo delle rate con scadenza nel suddetto periodo, per lo specifico contratto di finanziamento o di locazione finanziaria (**)	Quota percentuale (%) del finanziamento o della locazione finanziaria destinata all'acquisto del veicolo

(*) indicare il numero delle rate di finanziamento o dei canoni di leasing finanziario con scadenza compresa tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020 quali risultano dal piano di ammortamento originario

(**) indicare la somma degli importi delle rate di finanziamento o dei canoni di leasing finanziario con scadenza compresa tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020 quali risultano dal piano di ammortamento originario

L'importo complessivo delle rate con scadenza nel suddetto periodo, per tutti i finanziamenti, è pari ad euro

_____.

A tale fine, sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 delle conseguenze di natura penale in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R.

DICHIARA

- di non aver prodotto altra domanda per il ristoro delle medesime rate oggetto della presente istanza;
- che gli autoveicoli nuovi di fabbrica di categoria M2 ed M3 oggetto dei contratti di acquisto, a cui afferiscono le rate di cui sopra, sono immatricolati in uso di terzi - servizio di noleggio con conducente;
- che l'importo indicato corrisponde alla somma delle rate con scadenza compresa tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020 risultante dal piano di ammortamento originario per ciascun finanziamento;
- che il predetto importo corrisponde alla somma delle rate la cui scadenza, compresa tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020, è stata ridefinita per effetto della moratoria ex art. 56 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, come modificato dall'articolo 16 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, oppure per effetto dell'articolo 13 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito in legge, con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 4 oppure per accordi intervenuti direttamente con la Banca finanziatrice o la società locatrice;



- che l'impresa, ai sensi della sezione 3.1, punto 22, lett. c.) della comunicazione della Commissione UE (C/2020/1873), non si trovava in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) il 31 dicembre 2019;
- in deroga a quanto precede, pur risultando già in difficoltà al 31 dicembre 2019, che l'impresa rientra tra le microimprese o tra le piccole imprese (ai sensi dell'allegato 1 del regolamento generale di esenzione per categoria), a condizione però che, al momento della concessione dell'aiuto: (i) non sia soggetta a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale; (ii) non abbia ricevuto aiuti per il salvataggio (o se del caso, li abbia rimborsati o abbia revocato la relativa garanzia); e (iii) non abbia ricevuto aiuti per la ristrutturazione (oppure, pur avendoli ricevuti, non sia più soggetta a un piano di ristrutturazione).

PRENDE ATTO CHE:

- il ristoro richiesto è cumulabile, conformemente alle disposizioni di cui alle sezioni specifiche della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 e s.m.i., con gli aiuti previsti dai regolamenti "de minimis" o di esenzione per categoria, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le relative norme in materia;
- il ristoro erogabile non potrà in ogni caso superare la soglia di euro 2.300.000, oltre la quale viene in rilievo l'obbligo di notifica individuale alla Commissione europea di eventuali aiuti, la cui compatibilità dovrà essere oggetto di decisione, in pendenza della quale sarà vigente la condizione sospensiva di cui all'art. 108 (3) TFUE.

Al fine di ricevere il contributo richiesto, quale risulterà dall'istruttoria svolta dall'Amministrazione responsabile, il sottoscritto comunica il seguente IBAN _____ intestato a _____.

Allegati

- contratto di finanziamento originario, vigente nel periodo 23 febbraio - 31 dicembre 2020 (numero allegati: _____)
- piano di ammortamento del predetto finanziamento (numero allegati: _____)
- quietanze delle rate pagate con scadenza tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020 (numero allegati: _____)
- documentazione della banca finanziatrice o della società locatrice, relativa all'ipotesi in cui l'impresa si sia avvalsa, per ciascuna rata o canone di cui si chiede il ristoro, delle facoltà di cui alle disposizioni individuate dall'art.3-bis del decreto attuativo, oppure di accordi intervenuti direttamente tra l'impresa e i predetti soggetti (numero allegati: _____)
- dichiarazione sostitutiva sulla tracciabilità dei flussi finanziari (Legge n. 136/2010 - all. n. 2 al decreto direttoriale)
- dichiarazione/i sostitutiva/e antimafia (Decreto legislativo n. 159/2011) per richiesta di contributo superiore ad euro 150.000 (all. nn. 3A e 3B al decreto direttoriale - numero allegati: _____)

Il sottoscritto dichiara infine di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 e autorizza il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili al trattamento dei dati conferiti per le finalità riportate nell'informativa medesima.

Il Titolare, legale Rappresentante

[Firmato digitalmente mediante apposizione della firma nel file scaricato dalla Piattaforma in formato pdf]



Allegato n. 1B

RICHIESTA DI RISTORO AI SENSI DELL'ART. 85, COMMA 1, LETTERA B), DEL DECRETO LEGGE 14 AGOSTO 2020, N. 104 E DEL DECRETO INTERMINISTERIALE N. 433 DEL 4 NOVEMBRE 2021 E S.M.I.

DICHIARAZIONE RILASCIATA AI SENSI DEGLI ARTT. 4 6 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il/La sottoscritto/a _____ (codice fiscale _____), nella qualità di titolare o legale rappresentante dell'Impresa _____, con sede legale in _____, prov. _____ regione _____ cap _____ indirizzo _____, partita IVA _____ codice fiscale _____, E-Mail/PEC _____, codice ATECO _____ iscritta al REN, con autorizzazione all'esercizio attiva, al n. _____, esercente attività di trasporto di passeggeri con autobus svolta alternativamente, ai sensi:

- del Decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 285, con autorizzazione n. _____ rilasciata il _____ dall'UMC di _____;
- del Regolamento (CE) n. 1073/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, sulla base di autorizzazione rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili n. _____ rilasciata il _____;
- delle norme regionali in attuazione del Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422, sulla base di autorizzazione rilasciata da regioni o enti locali, identificata con n. _____ rilasciata da _____.

CHIEDE

il ristoro delle rate di finanziamento o dei canoni di leasing finanziario con scadenza compresa, anche per effetto di dilazione, tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020, afferenti gli acquisti, effettuati a partire dal 1° gennaio 2018, dei seguenti autoveicoli nuovi di fabbrica di categoria M2 ed M3:

Targa	Data iscrizione al PRA	Categoria	Identificativo contratto di finanziamento o di locazione finanziaria	Numero delle rate con scadenza nel suddetto periodo, per lo specifico contratto di finanziamento o di locazione finanziaria (*)	Importo complessivo delle rate con scadenza nel suddetto periodo, per lo specifico contratto di finanziamento o di locazione finanziaria (**)	Quota percentuale (%) del finanziamento o della locazione finanziaria destinata all'acquisto del veicolo

(*) indicare il numero delle rate di finanziamento o dei canoni di leasing finanziario con scadenza compresa tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020 quali risultano dal piano di ammortamento originario

(**) indicare la somma delle rate di finanziamento o dei canoni di leasing finanziario con scadenza compresa tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020 quali risultano dal piano di ammortamento originario

L'importo complessivo delle rate con scadenza nel suddetto periodo, per tutti i finanziamenti, è pari ad euro

_____.

A tale fine, sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 delle conseguenze di natura penale in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R.

DICHIARA

- di non aver prodotto altra domanda per il ristoro delle medesime rate oggetto della presente istanza;
- che l'importo indicato corrisponde alla somma delle rate con scadenza compresa tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020 risultante dal piano di ammortamento originario per ciascun finanziamento;
- che il predetto importo corrisponde alla somma delle rate la cui scadenza, compresa tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020, è stata ridefinita per effetto della moratoria ex art. 56 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, come modificato dall'articolo 16 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, oppure per effetto dell'articolo 13 del decreto-legge 8 aprile



- 2020, n. 23, convertito in legge, con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 4 oppure per accordi intervenuti direttamente con la Banca finanziatrice o la società locatrice;
- che l'impresa, ai sensi della sezione 3.1, punto 22, lett. c.) della comunicazione della Commissione UE (C/2020/1873), non si trovava in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) il 31 dicembre 2019;
 - in deroga a quanto precede, pur risultando già in difficoltà al 31 dicembre 2019, che l'impresa rientra tra le microimprese o tra le piccole imprese (ai sensi dell'allegato 1 del regolamento generale di esenzione per categoria), a condizione però che, al momento della concessione dell'aiuto: (i) non sia soggetta a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale; (ii) non abbia ricevuto aiuti per il salvataggio (o se del caso, li abbia rimborsati o abbia revocato la relativa garanzia); e (iii) non abbia ricevuto aiuti per la ristrutturazione (oppure, pur avendoli ricevuti, non sia più soggetta a un piano di ristrutturazione).

PRENDE ATTO CHE:

- il ristoro richiesto è cumulabile, conformemente alle disposizioni di cui alle sezioni specifiche della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 e s.m.i., con gli aiuti previsti dal regolamento di esenzione per categoria, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le relative norme in materia;
- il ristoro erogabile non potrà in ogni caso superare la soglia di euro 2.300.000, oltre la quale viene in rilievo l'obbligo di notifica individuale alla Commissione europea di eventuali aiuti, la cui compatibilità dovrà essere oggetto di decisione, in pendenza della quale sarà vigente la condizione sospensiva di cui all'art. 108 (3) TFUE.

Al fine di ricevere il contributo richiesto, quale risulterà dall'istruttoria svolta dall'Amministrazione responsabile, il sottoscritto comunica il seguente IBAN _____ intestato a _____.

Allegati

- contratto di finanziamento originario, vigente nel periodo 23 febbraio - 31 dicembre 2020 (numero allegati: _____)
- piano di ammortamento del predetto finanziamento (numero allegati: _____)
- quietanze delle rate pagate con scadenza tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020 (numero allegati: _____)
- documentazione della banca finanziatrice o della società locatrice, relativa all'ipotesi in cui l'impresa si sia avvalsa, per ciascuna rata o canone di cui si chiede il ristoro, delle facoltà di cui alle disposizioni individuate dall'art.3-bis del decreto attuativo, oppure di accordi intervenuti direttamente tra l'impresa e i predetti soggetti (numero allegati: _____)
- dichiarazione sostitutiva sulla tracciabilità dei flussi finanziari (Legge n. 136/2010 - all. n. 2 al decreto direttoriale)
- dichiarazione/i sostitutiva/e antimafia (Decreto legislativo n. 159/2011) per richiesta di contributo superiore ad euro 150.000 (all. nn. 3A e 3B al decreto direttoriale - numero allegati: _____)

Il sottoscritto dichiara infine di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 e autorizza il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili al trattamento dei dati conferiti per le finalità riportate nell'informativa medesima.

Il Titolare, legale Rappresentante

[Firmato digitalmente mediante apposizione della firma nel file scaricato dalla Piattaforma in formato pdf]



ALL. 2

SU CARTA INTESTATA DELL'IMPRESA

Al Ministero delle infrastrutture e
della mobilità sostenibili

Oggetto: dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 s.m.i. "Tracciabilità dei flussi finanziari".

Il sottoscritto _____, nato a _____ () il _____, nella sua qualità di _____ dell'impresa _____ con sede legale in _____ (), via _____, Codice Fiscale _____, Partita Iva _____, iscrizione al REN n. _____, con la presente, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010,

DICHARA

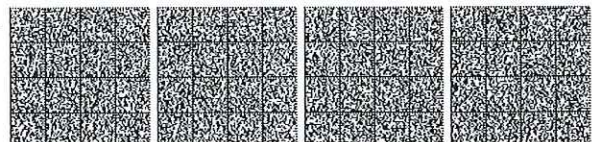
a) che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti di provenienza di soggetti pubblici sono:

- ISTITUTO: _____
- INTESTATARIO: _____
- CONTO N _____
- IBAN: _____

b) che i nominativi dei delegati ad operare su detto conto sono:

- _____, nato a _____ (),
il _____, residente a _____, in via _____ n. _____ -
CF: _____;
- _____, nato a _____ (),
il _____, residente a _____, in via _____ n. _____ -
CF: _____;
- _____, nato a _____ (),
il _____, residente a _____, in via _____ n. _____ -
CF: _____;
- _____, nato a _____ (),
il _____, residente a _____, in via _____ n. _____ -
CF: _____;

c) di comunicare tempestivamente eventuali variazioni;



- d) di assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136, pena l'immediata risoluzione degli affidamenti/dei contratti in essere, la conseguente segnalazione alla Prefettura e l'applicazione dell'art. 6 della L. 136/2010;

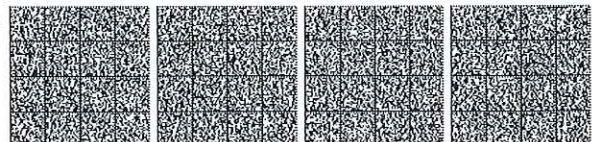
Luogo e data _____

Firma digitale o leggibile

Si allega documento di riconoscimento

Note esplicative:

- in caso di persone giuridiche, la comunicazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da persona munita di apposita procura;
- la presente comunicazione deve essere fatta entro 7 giorni dall'accensione del conto corrente bancario o postale dedicato ovvero, nel caso di conti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad un rapporto giuridico con un soggetto pubblico;
- sino a che non è avvenuta la presente comunicazione, non è possibile l'utilizzo del conto medesimo per pagamenti relativi all'aiuto di Stato richiesto;
- l'omessa, tardiva o incompleta comunicazione comporta, a carico dell'inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 136/2010;



All. 3A

**DICHIARAZIONE DEI SOGGETTI SOTTOPOSTI A VERIFICHE AI SENSI DELL'ART.
85 D.LGS 159/2011**

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____ il
 _____ (codice fiscale _____), residente in
 _____, nella qualità di titolare o legale
 rappresentante dell'Impresa _____, con sede
 legale in _____, prov. _____ regione _____
 cap _____ indirizzo _____, partita IVA
 _____ codice fiscale _____, iscrizione al REN n. _____

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza
 dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la
 propria responsabilità**

DICHIARA,

ai fini dell'acquisizione dell'informazione antimafia, i seguenti nominativi, comprensivi del
 medesimo dichiarante, dei soggetti che ricoprono le funzioni di cui all'articolo 85 del Codice
 Antimafia e dei quali sono trasmesse le rispettive dichiarazioni sostitutive di certificazione
 antimafia, riguardanti altresì i loro familiari conviventi:

1) _____ nato a _____
 _____ (nome/cognome) _____ (comune/provincia)

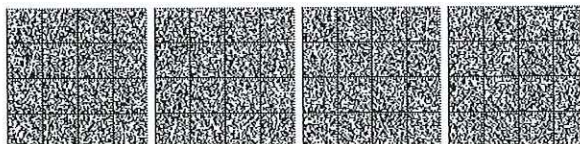
il _____ c.f. _____ residente a _____
 _____ (data) _____ (codice fiscale) _____ (comune/provincia di residenza)

nella qualità di _____
 _____ (carica/funzione)

2) _____ nato a _____
 _____ (nome/cognome) _____ (comune/provincia)

il _____ c.f. _____ residente a _____
 _____ (data) _____ (codice fiscale) _____ (comune/provincia di residenza)

nella qualità di _____
 _____ (carica/funzione)



3) _____ nato a _____
(nome/cognome) (comune/provincia)
il _____ c.f. _____ residente a _____
(data) (codice fiscale) (comune/provincia di residenza)
nella qualità di _____
(carica/funzione)

4) _____ nato a _____
(nome/cognome) (comune/provincia)
il _____ c.f. _____ residente a _____
(data) (codice fiscale) (comune/provincia di residenza)
nella qualità di _____
(carica/funzione)

5) _____ nato a _____
(nome/cognome) (comune/provincia)
il _____ c.f. _____ residente a _____
(data) (codice fiscale) (comune/provincia di residenza)
nella qualità di _____
(carica/funzione)

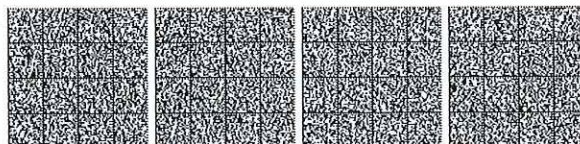
Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DATA

Firma del dichiarante

Si allega documento di riconoscimento

* in caso di insufficienza delle righe predisposte aggiungere altri fogli, in tale caso la data e la firma dovranno essere apposti sull'ultimo foglio e su ciascuno dei precedenti fogli dovrà essere apposta la sigla a margine.



All. 3B

**DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI DIVIETO, DI DECADENZA O DI
SOSPENSIONE, DI CUI ALL'ARTICOLO 67 DEL D.LGS. N. 159/11**

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____ il
 _____ (codice fiscale _____), residente in
 _____, nella qualità di _____
 dell'Impresa _____, con sede legale in
 _____, prov. _____ regione _____ cap
 _____ indirizzo _____, partita IVA _____
 codice fiscale _____, iscrizione REN n. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011, n. 159;
- che nei confronti dei seguenti familiari maggiorenni conviventi non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011, n. 159:

1) _____ nato a _____
 _____ (nome/cognome) _____ (comune/provincia)

il _____ c.f. _____ residente a _____
 _____ (data) _____ (codice fiscale) _____ (comune/provincia di residenza)

2) _____ nato a _____
 _____ (nome/cognome) _____ (comune/provincia)

il _____ c.f. _____ residente a _____
 _____ (data) _____ (codice fiscale) _____ (comune/provincia di residenza)

3) _____ nato a _____
 _____ (nome/cognome) _____ (comune/provincia)

il _____ c.f. _____ residente a _____
 _____ (data) _____ (codice fiscale) _____ (comune/provincia di residenza)

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DATA

Firma del dichiarante

Si allega documento di riconoscimento

